



**FURLA SERIES**  
**ANDREA BOWERS. MOVING IN SPACE WITHOUT ASKING PERMISSION**  
a cura di Bruna Roccasalva

Promossa da Fondazione Furla e GAM - Galleria d'Arte Moderna, Milano

**GAM - Galleria d'Arte Moderna, Milano**  
**15 settembre - 18 dicembre, 2022**

Fondazione Furla e GAM - Galleria d'Arte Moderna di Milano sono liete di annunciare *Moving in Space without Asking Permission*, una mostra di **Andrea Bowers** a cura di **Bruna Roccasalva**.

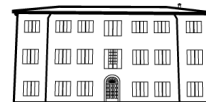
Prima mostra personale di **Andrea Bowers** in un'istituzione italiana, *Moving in Space without Asking Permission* offre un'esperienza immersiva all'interno del lavoro dell'artista e del suo impegno nella **lotta per la parità di genere e l'emancipazione della donna**.

Andrea Bowers è un'artista e attivista americana la cui ricerca combina pratica estetica e impegno politico da una prospettiva femminista. Da circa trent'anni l'artista indaga questioni fondamentali come la parità di genere, i diritti della donna e dei lavoratori, l'immigrazione e l'ambientalismo, attraverso un approccio formale di forte impatto visivo e una sperimentazione linguistica che abbraccia un'ampia varietà di mezzi espressivi, dal disegno al video, dall'installazione al neon. La sua capacità di restituire argomenti complessi in un vocabolario accessibile e diretto è il perfetto esempio di come l'arte possa, attraverso il potere estetico dei suoi linguaggi, veicolare messaggi socialmente rilevanti.

La mostra *Moving in Space without Asking Permission* fa parte di una più ampia riflessione sul femminismo che Bowers porta avanti da tempo, e si concentra in particolare sulla **relazione tra femminismo e autonomia corporea**, con uno sguardo rivolto sia al presente sia alla storia del nostro Paese. Ogni progetto di Bowers parte da un approfondito lavoro di ricerca sul contesto in cui si trova a operare e dall'incontro con il suo tessuto sociale. In questo caso *Moving in Space without Asking Permission* prende le mosse dal confronto dell'artista con alcune **esperienze femministe italiane di oggi**, in particolare con il lavoro della filosofa e attivista Alessandra Chiricosta che studia e insegna l'esercizio delle arti marziali come strumento di auto consapevolezza corporea e di rottura rispetto agli stereotipi di genere. Il progetto nasce anche in risposta alle **specificità del contesto espositivo** della GAM: un museo la cui collezione rimanda al periodo storico tra Ottocento e Novecento, quando il movimento di emancipazione femminile in Italia muoveva i primi passi.

Attraverso un percorso espositivo che combina lavori iconici e nuove ambiziose produzioni che testimoniano, tra l'altro, la grande versatilità linguistica dell'artista, **la mostra restituisce l'importanza di una ricerca in cui attivismo politico e pratica artistica sono inestricabilmente interconnessi**.

**Furla Series - Andrea Bowers. *Moving in Space without Asking Permission***, è la **quarta edizione del progetto *Furla Series***, ed è il frutto della collaborazione tra Fondazione Furla e GAM, una partnership iniziata nel 2021 con la mostra di Nairy Baghramian e recentemente rinnovata per la realizzazione dei successivi appuntamenti del ciclo.



*Furla Series* è il progetto che a partire dal 2017 vede Fondazione Furla impegnata nella realizzazione di mostre in collaborazione con importanti istituzioni d'arte italiane, con un programma tutto al femminile pensato per dare valore e visibilità al contributo fondamentale delle donne nella cultura contemporanea.

### **Andrea Bowers**

Andrea Bowers è nata nel 1965 a Wilmington, Ohio. Vive e lavora a Los Angeles.

Ha esposto con mostre personali presso importanti musei tra cui: Hammer Museum of Art, Los Angeles (2022); Museum of Contemporary Art Chicago (2021); Museum Abteiberg, Mönchengladbach (2020); Weserburg Museum of Modern Art, Brema (2019); Contemporary Arts Center, Cincinnati (2017); Bronx Museum of the Arts, New York (2016); Espace Culturel Louis Vuitton, Parigi (2014); Pitzer College Art Galleries e Pomona College Museum of Art, Claremont (2014); Wiener Secession, Vienna, e The Power Plant, Toronto (2007).

Il suo lavoro è stato incluso in mostre collettive presso grandi istituzioni internazionali tra cui: OGR Torino (2021); Berkeley Art Museum and Pacific Film Archive (2021); Walker Art Center, Minneapolis (2020); moCa Cleveland (2020); Henry Art Gallery, Seattle (2019); Migros Museum für Gegenwartskunst, Amsterdam (2019); The Phillips Collection, Washington D.C. (2019); Kunstverein in Hamburg, Amburgo (2019); MAXXI, Roma (2018); Museum of Modern Art in Warsaw, Varsavia (2018); High Line, New York (2018); Schirn Kunsthalle Frankfurt, Francoforte (2018); Elizabeth A. Sackler Center for Feminist Art, Brooklyn Museum, New York (2018); Getty Center, Los Angeles (2018); San Francisco Museum of Modern Art (2018); Triennale Milano (2017), Museum of Modern Art, New York (2017); Museum of Fine Arts, Boston (2017).

Ha partecipato a biennali e importanti eventi espositivi internazionali tra cui: documenta 14, Fridericianum, Kassel (2017); Biennial of the Americas, Denver (2015); La Biennale de Montréal (2014); Gwangju Biennale (2014); Whitney Biennial, New York (2004).

I suoi lavori sono in collezione presso prestigiosi musei come: Hammer Museum of Art, Los Angeles; Museum of Modern Art, New York; Whitney Museum of American Art, New York; Hirshhorn Museum and Sculpture Center, Washington D.C.; Museum of Contemporary Art, Los Angeles; Museum Abteiberg, Mönchengladbach.

### **Ufficio stampa Comune di Milano**

Elena Maria Conenna

elenamaria.conenna@comune.milano.it

### **Ufficio stampa Fondazione Furla**

Lara Facco P&C

T. +39 02 36565133 | E. [press@larafacco.com](mailto:press@larafacco.com)

Lara Facco | M. +39 349 2529989 | [lara@larafacco.com](mailto:lara@larafacco.com)

Denise Solenghi | M. +39 333 3086921 | [denise@larafacco.com](mailto:denise@larafacco.com)

[www.larafacco.com](http://www.larafacco.com)

### **Per informazioni:**

[www.fondazionefurla.org](http://www.fondazionefurla.org)

[www.gam-milano.com](http://www.gam-milano.com)